

L'ESECUZIONE FORZATA TRIBUTARIA

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania

24-25 NOVEMBRE 2023

Anticipazione della “esecuzione” e tutela del contribuente nella esecuzione tributaria presso terzi

Abstract di A. Zuccarello

L'esecuzione tributaria presso terzi presenta delle peculiarità che la distinguono notevolmente dalla esecuzione presso terzi disciplinata dal codice di procedura civile. Nella sua struttura è possibile individuare due fasi: una prima, per così dire, amministrativa, a carattere eventuale, ed una seconda disciplinata dalle disposizioni del codice di rito.

Come è evidente è la prima delle due fasi a presentare più marcate specificità. È infatti previsto che l'Agente della riscossione possa inviare, direttamente al terzo debitore dell'esecutato, un ordine di pagamento o di consegna diretto, e gli effetti di questa peculiare esecuzione sono diversi da quella quelli dell'esecuzione presso terzi ordinaria, posto che l'adempimento determina la soddisfazione del credito per il quale l'Agente della riscossione procede.

La presenza di questa particolare forma di esecuzione impone in primo luogo l'esigenza di stabilire quali siano i rapporti tra essa e l'esecuzione presso terzi ordinaria, parimenti attivabile dall'Agente della riscossione. Si tratta di un profilo di rilevante importanza e che suscita interesse perché le indicazioni che si traggono dagli enunciati normativi non sono lineari.

In secondo luogo, stante la peculiarità degli effetti dell'ordine, diversi da quelli del pignoramento, si impone una indagine che guardi alle possibilità di tutela del contribuente rispetto ad un ordine diretto dell'Agente della riscossione, dovendosi stabilire se tale atto possa essere impugnato dinanzi al giudice tributario o debba piuttosto essere impugnato davanti al giudice ordinario.